

IL FUTURO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO ATTRAVERSO LO SVILUPPO ECONOMICO E LA PROGRAMMAZIONE

Alcune idee a confronto con l'Assessore Provinciale Federico Vitali

di Valerio Borzacchini

E' opinione ormai diffusa che il sistema territoriale Piceno si trova in un momento piuttosto delicato per quanto attiene il futuro economico produttivo dell'intera area provinciale.

L'area nord corrispondente grosso modo al fermano e al bacino del Tenna, sempre piuttosto forte dal punto di vista economico, ha iniziato ad avere i primi momenti di crisi, il sud della provincia corrispondente all'area ex CASMEZ, che ha beneficiato sino ad ora di denaro a fondo perduto, inizierà ad avere difficoltà ad andare avanti in modo autonomo nel momento in cui sarà ab-

bandonata dai provvedimenti della ex Cassa, infine un'area centrale corrispondente grosso modo all'area dell'Asso, piuttosto debole dal punto di vista economico, che da anni è alla ricerca di un suo ruolo all'interno del disegno di sviluppo Provinciale.

Su questa situazione pesa poi, in modo piuttosto rilevante, il pericolo di uno sfollamento politico-amministrativo tra il nord e il sud della provincia con istanze sempre più pressanti (di storica origine) per una nuova provincia a Fermo.

In questo momento dunque sarà necessario agire in modo incisivo, con l'obietti-

vo di preservare prima di ogni altra cosa il futuro economico produttivo della nostra Provincia Picena.

Di questi temi piuttosto delicati abbiamo parlato con l'Assessore alla Programmazione Economica dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, Federico Vitali.

Vitali è un imprenditore di Monterubbiano energico ed estremamente attivo, abituato a trattare la materia politica in chiave operativa ed imprenditoriale.

Nel discorso fatto con l'Assessore i temi Economici, della Programmazione, dei Trasporti sono venuti subito

alla ribalta come momenti essenziali dell'attività dell'assessorato. "La situazione del settore economico è oggi all'interno dell'intero territorio provinciale piuttosto difficile, si è intervenuti in modo energico e serio ma con azioni che non possono sicuramente essere tali da risultare risolutive sia per la gravità dei problemi sul tappeto, sia per la mancata attuazione della riforma delle autonomie locali che rischia di paralizzare soprattutto l'Ente Provincia che dovrebbe svolgere funzioni di raccordo sia nel campo della programmazione che nella gestione dei servizi sui territori più vasti, tra Comuni e Regione.

Gli impegni economici che l'Amministrazione Provinciale ha varato non sono tali da concepirsi come risolutori di problematiche, anche perché occorre tener presente la scarsità delle risorse finanziarie che si sono potute mettere a disposizione, ma hanno piuttosto il fine di incoraggiare i vari settori economici privilegiando in particolare modo le iniziative associative e consortili".

- Quali sono assessore i principali interventi dell'Amministrazione Provinciale in questo settore?

"L'Amministrazione Provinciale è intervenuta a favore del CESCAM, al quale ha deciso di aderire quale socio sostenitore, a favore dell'Expo del Consorzio per la promozione e lo sviluppo economico dell'area nord della Provincia, a favore del CONFIDI, a favore dell'Ente Fiera della Calzatura, a favore del Nucleo di Industrializzazione, a favore della Comunità dei Porti Adriati-



Federico Vitali, Assessore provinciale allo Sviluppo Economico, Programmazione, Trasporti e Organizzazione dei Servizi. Nonostante la sua investitura quale Assessore provinciale risalga a pochi mesi addietro, Vitali ha già dimostrato, con alcune appropriate iniziative, di voler dialogare con le strutture economiche del territorio provinciale.